

Norme & Tributi
Fisco



CREDITO RICERCA E SVILUPPO: COME DIFENDERSI DAL FISCO
È in calendario il prossimo 26 maggio il seminario «Credito R&S: La difesa del contribuente in caso di verifiche»,

organizzato dal Sole 24 Ore Formazione e curato da **Vittorio Giordano** e **Pasquale Murgo**.
Iscrizioni e calendario completo: formazione.ilsole24ore.com

Patent box, per integrare i documenti c'è tempo fino ad agosto 2023

Reddito d'impresa

La scadenza riguarda chi ha presentato la dichiarazione entro il 28 febbraio scorso

Per gli altri beneficiari la data extra è invece fissata al prossimo 31 maggio

A cura di **Davide Cagnoni** e **Angelo D'Ugo**

La circolare 5/E/2023 ha fornito, pur in ritardo, importanti chiarimenti per la super-deduzione del 110% dei costi di R&S (nuovo patent box), permettendo così alle imprese di operare con maggior sicurezza rispetto al primo esercizio del beneficio. I chiarimenti sono stati poi integrati dal provvedimento delle Entrate 24 febbraio 2023 - che ha modificato quello del 15 febbraio 2022 (protocollo 48243/2022) - al quale si sono aggiunte negli ultimi mesi alcune risposte per casi specifici. Le novità, pertanto, interessano sia chi appropria il nuovo patent box per la prima volta, sia coloro che - avendo già applicato per il 2021 - hanno la facoltà di integrare la documentazione richiesta entro sei mesi dalla data di presentazione della dichiarazione: il termine è ora fissato a fine maggio o addirittura ad agosto 2023 per chi ha presentato la dichiarazione entro il 28 febbraio scorso.

L'utilizzo dei beni immateriali
Le imprese che intendono ottenere

il beneficio (soggetti "investitori" che sostengono i costi dell'intangibile assumendone i rischi e avvalendosi dei relativi risultati) devono utilizzare i beni immateriali «direttamente o indirettamente nella propria attività di impresa». La circolare 5/E/23 ha chiarito che non rientrano tra i beni "utilizzati" gli intangibili per i quali è stato ottenuto un titolo di privativa industriale, ma che non sono impiegati nei processi aziendali, magari per ragioni collegate alla mera tutela di quote di mercato.

Va altresì considerato che, secondo l'Agenzia, il primo periodo d'imposta nel quale è possibile fruire dell'agevolazione è quello di effettivo utilizzo del bene immateriale. Di conseguenza, nel 2022 possono accedere al beneficio anche le imprese che hanno ottenuto il titolo di privativa nel 2021, usandolo solo dall'anno successivo. In tale ipotesi, comunque, la maggiorazione si applica ai costi sostenuti negli otto periodi d'imposta precedenti a quello in cui viene ottenuto il titolo di privativa e, quindi, nell'esempio prospettato, dal 2013. Possono accedere al beneficio, sempre che assumano la veste di "investitori", anche coloro che sfruttano il bene immateriale mediante un contratto di licenza o sub-licenza.

I software

Tra i beni agevolabili rientrano i software nuovi o derivanti da un «rifacimento integrale» di soluzioni già esistenti, creati dal 2021 anche con il contributo di fornitori esterni all'impresa, a condizione che abbiano caratteristiche di effettiva originalità rispetto al mercato. Per questa categoria di intangibili, va inoltre ricordato che per ottenere l'agevolazione non

è necessaria una protezione formale, visto che l'esistenza del software può risultare anche da una dichiarazione sostitutiva, ma la relativa registrazione presso la Siae - pur non costituendo un obbligo - è indispensabile per accedere al regime premiale e agevolare anche i costi sostenuti negli otto anni precedenti. In questo senso, infatti, è possibile procedere alla registrazione anche presso altri organismi o enti pubblici, purché gli effetti siano equivalenti a quelli della Siae.

I beni complementari

Per accedere al nuovo patent box è necessario esercitare un'opzione di durata quinquennale nel modello Redditi relativo al periodo d'imposta al quale si riferisce l'agevolazione. Sul punto, l'Agenzia ha chiarito che, se dopo aver esercitato un'opzione, si intende, negli esercizi successivi, accedere all'agevolazione anche per un nuovo bene, è necessario esercitare una nuova opzione. Ciò anche nelle ipotesi in cui il bene fosse già esistente ma non sia stato originariamente incluso nel perimetro dell'opzione. In caso di beni complementari, il quinquennio di validità dell'opzione non subisce alcun allineamento con il periodo di validità del bene già agevolato. Infatti, la nuova opzione avrà durata quinquennale autonoma rispetto al bene agevolato in precedenza.

La documentazione per il 2021

L'adeguamento della "documentazione idonea" per il 2021 ai chiarimenti giunti dopo il 30 novembre 2022 potrebbe consentire significativi benefici, considerata l'assenza di sanzioni in caso di rettifiche seguite da controlli sulla maggioranza.

IL QUADRO

La documentazione idonea

- Ai fini dell'agevolazione la predisposizione della documentazione è facoltativa.
- Il set documentale va predisposto per ogni periodo d'imposta per il quale è stata esercitata l'opzione Oneri Documentali, indicando nel rigo OP21, campo 2, del modello Redditi Sc.
- Documenti in lingua italiana: elementi e dati su operazioni con imprese associate estere o parti terze estere possono essere presentati in inglese.
- Termini di consegna in caso di verifica: entro e non oltre 20 giorni dalla relativa domanda. Se sono richieste informazioni supplementari o integrative: 7 giorni dalla domanda, fatto salvo un periodo più ampio in funzione della complessità delle operazioni sottoposte ad analisi e compatibilmente con i tempi della verifica.
- Effetti solo per il periodo d'imposta a cui si riferisce.
- Conservazione fino al termine di decadenza dell'accertamento.
- La mancata firma elettronica con mezzo temporale non impedisce di per sé, il recupero integrale dell'agevolazione.
- Miglior termine per l'esercizio del 2021: fine maggio 2023; fine agosto 2023 in caso di presentazione di Redditi entro il 28 febbraio 2023.

Pmi, relazione tecnica in forma semplificata ma con dettagli analitici

Le regole

Compilare le sezioni A e B, anche se non è d'obbligo è utile alle verifiche

L'ampio contenzioso sviluppatosi intorno alla qualificazione delle attività rilevanti in materia di ricerca e sviluppo e gli esiti dei controlli effettuati dall'agenzia delle Entrate impongono un'attenta analisi delle attività di R&S svolte dall'impresa beneficiaria della super-deduzione del 110 per cento.

La relazione tecnica

Tenuto conto che il provvedimento dell'agenzia delle Entrate n. 48243/2022 rinvia al decreto del Mise del 26 maggio 2020 sul credito d'imposta per le attività di R&S e innovazione, la relazione tecnica da predisporre all'interno dell'allegato A della documentazione idonea dovrà quindi adeguatamente supportare la sussistenza delle attività rilevanti (ricerca industriale e sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica, tutela legale dei diritti sui beni immateriali):
● sia per ciò che attiene il beneficio ordinario,
● sia per l'eventuale recupero delle spese di ricerca e sviluppo sostenute negli otto anni precedenti a quello di ottenimento della privativa, che possono comprendere anche la ricerca

fondamentale o l'ideazione e realizzazione del software protetto da copyright.

Semplificazioni per Pmi

Per quanto facoltativa, quindi, la predisposizione della documentazione può essere utile anche per le micro, piccole e medie imprese, vista la possibilità di redigere un documento semplificato. In base a quanto previsto dal punto 8 del citato provvedimento delle Entrate, le micro, piccole e medie imprese possono infatti predisporre le Sezioni A e B in forma sintetica, seppur fornendo informazioni equipollenti, in ragione della propria struttura organizzativa e operativa. Ciò a maggior ragione se la Pmi non è classificabile quale impresa collegata o associata ad altre imprese in termini di partecipazioni e, quindi, svincolata da logiche di gruppo nello svolgimento della propria attività. Nonostante le semplificazioni, il fascicolo del nuovo patent box dovrà comunque fornire le informazioni necessarie a ricostruire in maniera analitica il percorso logico e di calcolo seguito nella determinazione della maggiorazione del 110%, considerato che la finalità di tale documento è di permettere ai verificatori di riscontrare l'esistenza e la riferibilità dei costi ai singoli beni immateriali agevolabili, oltre che la correttezza delle modalità seguite nella determinazione e la variazione in diminuzione effettuata.

Bonus prima casa, il 31 ottobre ripartono (o iniziano) i termini

Agevolazioni

L'effetto del differimento con portata retroattiva previsto dal Milleproroghe

Angelo Busani

L'ottenimento dell'agevolazione prima casa è subordinato, in alcune situazioni, a un comportamento che il contribuente deve tenere per un certo periodo. Ad esempio:
● trasferire la residenza, entro 18 mesi dalla data del rogito di acquisto, nel Comune ove è ubicata la casa oggetto di acquisto agevolato; oppure:
● vendere, entro un anno dal rogito di acquisto, la casa di cui il contribuente fosse già proprietario anteriormente al nuovo acquisto; oppure:
● comprare un'altra abitazione entro un anno dalla data di vendita della precedente prima casa. Il Covid-19 aveva spinto il legislatore ad allungare tali termini (considerando che l'epidemia avrebbe potuto impedire il rispetto): l'articolo 24 Dl 23/2020 aveva dunque disposto una prima sospensione dei termini in corso al 23 febbraio 2020 e di quelli che avrebbero iniziato il loro decorso nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020; quest'ultima data è stata poi via via posticipata fino al 31 marzo 2022 (dall'articolo 3, comma 11-quinquies, Dl 183/2020, e dall'articolo 3, comma 5-septies, Dl 228/2021). Ora, l'articolo 3, comma 10-quinquies, Dl 198/2022 (il Milleproroghe) riapre il differimento dei termini in questione, prorogandoli fino al 30 ottobre 2023 con effetto retroattivo dal 1° aprile 2022. In sostanza, ora si tratta, in totale, di ben 768 giorni di so-

sensione. Più precisamente:
● il termine che stava decorrendo al 23 febbraio 2020 è stato sospeso a tale data e riprenderà a decorrere il 31 ottobre 2023 (sommando i giorni di decorrenza anteriore al 23 febbraio 2020 a quelli di decorrenza posteriore al 30 ottobre 2023);
● il termine la cui decorrenza avrebbe dovuto iniziare dal 23 febbraio 2020 in avanti, inizierà a decorrere (da zero) il 31 ottobre 2023. La facilitazione non compete purtroppo a chi ha ricevuto la notifica di avvisi di accertamento per scadenza dei termini tra il 1° aprile 2022 (data in cui scadeva la proroga disposta dalla legislazione di emergenza per il Covid-19) e il 27 febbraio 2023 (entrata in vigore del Milleproroghe). Si tratta di un periodo di 333 giorni, nel corso del quale può ben essere successo che un termine decorrente al 23 febbraio 2020 è sospeso a quella data sia ripartito e abbia concluso il suo decorso prima del 23 febbraio 2023, provocando un avvisi di accertamento. Vediamo ora alcuni casi concreti.

Il trasferimento di residenza

Il contribuente che acquista la prima casa senza risiedere (né lavorare) nel Comune ove l'abitazione è ubicata, ha 18 mesi di tempo per trasferire la sua residenza in tale Comune, decorrenti dalla data del rogito d'acquisto. Pertanto, se il termine di 18 mesi stava decorrendo al 23 febbraio 2020, il decorso del periodo di 18 mesi riprenderà il 31 ottobre 2023; se il termine di 18 mesi avrebbe dovuto iniziare il suo decorso tra il 23 febbraio 2020 e il 30 ottobre 2023, esso inizierà invece a decorrere il 31 ottobre 2023. In sostanza, anche se dal 1° aprile 2022 a oggi non vi era una norma di sospensione dei termini, bisogna ora considerare come se ci fosse stata.

Il credito d'imposta

Beneficia di un credito d'imposta (pari all'imposta pagata in sede di "vecchio" acquisto, nei limiti dell'imposta da pagare in sede di "nuovo" acquisto) chi vende la sua precedente prima casa e ne compra un'altra entro un anno dal rogito di vendita. Quindi, se il 23 febbraio 2020 stava decorrendo il periodo annuale utile al riacquisto, tale termine riprenderà il decorso dal 31 ottobre 2022; e se invece l'atto di vendita è stato stipulato tra il 23 febbraio 2020 e il 30 ottobre 2023, il periodo annuale per il riacquisto decorrerà dal 31 ottobre 2023.
La vendita infraquinquennale
Chi vende la casa prima di cinque anni dal rogito con il quale essa venne acquistata, decade dall'agevolazione, a meno che entro un anno non compri un'altra casa da destinare a propria abitazione principale. Quindi, qualora al 23 febbraio 2020 fosse in corso questo periodo annuale, esso rimane sospeso fino al 30 ottobre 2023 (e riprenderà il suo decorso dal giorno successivo); se, invece, la vendita infraquinquennale è stipulata tra il 23 febbraio 2020 e il 30 ottobre 2023, per il riacquisto ci sarà tempo fino al 31 ottobre 2024.
La casa preposseduta
Può avere l'agevolazione prima casa chi, pur proprietario di altra abitazione, acquistata con la stessa agevolazione, la venda non oltre un anno dalla data del rogito del nuovo acquisto. Pertanto, se il termine annuale stava decorrendo al 23 febbraio 2020, tale decorso è stato sospeso e riprenderà il 31 ottobre 2023; qualora, invece, il nuovo acquisto sia effettuato tra il 23 febbraio 2020 e il 30 ottobre 2023, per vendere ci sarà tempo fino al 31 ottobre 2024.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Speciale FORUM COMPRVERDE BUYGREEN - Realtà Eccellente

A Roma: il Forum Compraverde Buygreen

Il GPP per la conversione ecologica e per ridurre i cambiamenti climatici

Con "Cambia gli acquisti non il clima", si apre il 17 maggio a Roma a Palazzo WeGil il Forum Compraverde Buygreen 2023, la manifestazione di riferimento in Italia e in Europa per le politiche, i progetti, i beni e i servizi di Green Procurement, pubblico e privato, promossa dalla Fondazione Ecosistemi. Il Forum, nelle giornate del 17 e 18 maggio, rivolge un invito urgente ai principali attori coinvolti negli acquisti di beni e servizi a passare all'azione, ad attuare la conversione ecologica delle modalità di produzione e di consumo per ridurre il fenomeno dei gravi cambiamenti climatici in corso. Un'edizione questa del 2023 che mette al centro il ruolo fondamentale degli appalti pubblici nelle politiche per la decarbonizzazione, l'economia circolare e la tutela della biodiversità. "Oggi l'attuazione dei Criteri Ambientali Minimi è elemento propedeutico per il rispetto del principio di 'non arrecare un danno significativo all'ambiente' (DNSH)" previsto dai progetti finanziati con il PNRR, dichiara Silvano Falocco direttore del Forum Compraverde - l'attenzione è quindi cresciuta moltissimo, soprattutto nelle aree collegate alla realizzazione di opere infrastrutturali. Uno degli obiettivi del Forum - conclude Falocco - è di coniugare il nuovo Codice dei

Contratti Pubblici, in vigore dal 1° luglio, che mantiene intatto il ruolo del Green Public Procurement e dei Criteri Ambientali e Sociali, con l'allarme climatico lanciato dal Sesto Rapporto di Valutazione sui Cambiamenti Climatici." PNRR, principio DNSH (Do No Significant Harm) e transizione ecologica giusta, sono i fili conduttori dei lavori del Forum che, con 26 convegni, workshop, tavoli di lavoro e il coinvolgimento di 190 relatori tra esperti, politici, autorità pubbliche e private, e con 30 sessioni formative, affronta a 360° il ruolo del GPP nel nostro Paese per rafforzare la capacità istituzionale di diffusione e di adozione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) negli appalti pubblici. Tra i temi principali delle due giornate ci sono: il ruolo del Green Procurement nelle Food Policy in Italia e in Europa e i nuovi CAM even-



ti con la presentazione per la prima volta del Catalogo We Green, una guida di prodotti e servizi per realizzare eventi a ridotto impatto ambientale. Al centro dei lavori anche una sessione dedicata alla realizzazione di scuole sostenibili, inclusive e sane ed inoltre il ruolo dei CAM come strumento per raggiungere la neutralità climatica, obiettivo che 9 città italiane devono raggiungere entro il 2030. I numeri del GPP vengono illustrati con il 6° rapporto dell'Osservatorio Appalti Verdi realizzato da Legam-



Una sessione di lavoro durante il Forum Compraverde 2022

biente e Fondazione Ecosistemi, che insieme al Sustainability Monitor Report (SMR) presentano un quadro completo della situazione italiana. Durante i lavori del Forum la GPP Academy propone aggiornamenti sulle novità legislative, i progetti e le buone pratiche di sostenibilità del Green Public Procurement con sessioni formative e informative in live streaming. Torna anche il Premio Compraverde per le migliori esperienze di GPP del nostro Paese. Il Forum Compraverde Buygreen è promosso da Fondazione Ecosistemi con il patrocinio e la partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Lazio e Roma Capitale in partnership con Legambiente, Agende 21 Locali Italiane, Confindustria, ALI - Autonomie Locali Italiane, Fairtrade, Confcooperative Lavoro e Servizi. Il programma completo è su forumcompraverde.it/programma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA